

Terni

Fac: 0744/904120
www.terraggiornale.it



LA TESTIMONIANZA
DI UNA MAMMA:
«SONO DIVENTATA
PIÙ POVERA HO PIÙ
FIGLI, MA DEVO PAGARE
USUALMENTE IL MASSIMO»



Lunedì 10 Agosto 2015
www.terraggiornale.it

Asili comunali, dopo i tagli beffa per le rette a peso d'oro

► Si pagano anche 300 euro mensili per poter accedere agli istituti

► Il grido di allarme della Cisl: «Così si rischia di perdere iscritti»

LA QUESTIONE

Dopo i tagli ai servizi per l'infanzia forniti dal Comune di Terni che si vede costretto a non rimpatriare gli insegnanti che vanno in pensione i genitori dei piccoli delle materne si chiedono come vengano calcolate le fasce di appartenenza per il pagamento delle rette mensili nei nidi e materne comunali.

«Difficile a dirsi perché non si riesce ad avere uno schema unitario», replica la Cisl che già qualche settimana fa aveva anche suggerito di mettere a punto delle campagne pubblicitarie per incrementare il numero degli iscritti ai nidi comunali. Numeri che stanno calando a picco negli ultimi due anni, il salto è stato esponenziale perché si è passati da liste d'attesa lunghissime che non si esaurivano mai durante il corso dell'anno scolastico, a pochi liberi tanto che il Comune ha anche pensato di spostare il personale dalla sezione infantili, la meno richiesta, a quella dei due-tre e più gr. indicata. «Rispetto alle iscrizioni che sono scadute il 30 giugno per offrire i maggiori opportunità sia alle famiglie che al servizio stesso», continua ancora il sindacato.



Rette a peso d'oro per i bimbi che frequentano gli asili comunali



«Il mio secondo figlio è nato nel 2004 e noi abbiamo deciso di mandarlo al nido come abbiamo fatto con il fratello più grande. Quando mi sono trovata ad avere un figlio in più e un marito disoccupato da due anni con una malattia di mobilità», racconta la signora Patrizia.

«Cosa è cambiato nella cifra da pagare per la retta dell'asilo nido?», «Assolutamente nulla: siamo ancora nella fascia ridottissima più alta e paghiamo la retta del nido più alta, oltre 300 euro».

«Ci deve essere qualche problema se con un reddito familiare più basso e una persona in più facente parte dello stesso nucleo, non siamo riusciti ad avere alcuno sconto sulla retta», racconta la signora.

L'appello

«Possibile assumere nuovi insegnanti»

Nel gennaio scorso l'Unione Sindacale aveva sollevato il problema della possibile chiusura della scuola materna comunale di Campitello con i pensionamenti che andrebbero in crisi il sistema educativo comunale. «Lo scorso 4 agosto la Camera dei Deputati», dicono i rappresentanti di Sinistra Socialista, ha approvato in via definitiva la nuova legge sugli asili locali. Autoscelti organi di

informazione hanno risposto la notizia secondo la quale con la nuova legge è stato approvato anche un provvedimento che consente al Comune di assumere - pur in deroga al posto di stabilimento - insegnanti per le scuole dell'infanzia ed educatori per gli asili nido.

Chiediamo al Comune di Terni di verificare questo prima l'applicabilità di tale nuova legge al sistema educativo comunale ternano.

«L'Amministrazione», aggiunge il sindaco - la sua posizione è in un ribadito quanto dichiarato dal neossesso, all'Assistente Emilio Gaschetti che ha

All'Elettrocarbonium nuove assunzioni

LAVORO

NABBI Ancora assunzioni alla Elettrocarbonium di Narni, per dare seguito all'organizzazione del lavoro prevista dal piano di stabilimento, che ha anche visto l'assunzione del secondo treno dei tre multipassibili per produrre gli elettrodi. Inoltre, l'azienda ha anche presentato al comune una nota di primo mansionario, nel quale ha indicato la possibile occupazione della parte vuota della fabbrica, quella che viene chiamata "Area Blue". Si

nel primo giorno del ramo di settore, quando si pensa che l'attività produttiva possa ripartire completamente. La società si sta anche spendendo per la ricerca di nuovi immobili e alla domanda immobiliare già acquisita, e che sono quelle che la ha commissionato la "vecchia" società della Sgi Carbon, un settore che tende a non occupare un'eventuale committenza nell'eventuale sviluppo e vendita del mercato degli elettrodi, che è il "core business" di entrambe. L'ufficio di Milano sta lavorando attivamente anche nel girare intorno al Ferragosto proprio per permettere al portafoglio ordini di dare tranquillità anche l'azienda: ne basterebbe qualcuno venduto all'anno, un terzo della capacità produttiva, per decretare il pareggio economico dell'avventura di Michele Mancinelli, l'amministratore delegato e maggior azionista della società che porta anche il nome della fabbrica.

Michele Guerrieri

CONTINUA LA RIORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO CON L'ACCENSIONE DI UN SECONDO FORNO

Inceneritori, il sindaco: «Noi nettamente contrari»

PALAZZO SPADA

«La posizione del Comune di Terni in merito alle vicende in corso per gli impianti di accensione previsti nel nostro territorio, nel settore di quello dell'ex Pivator, è già ferma in maniera chiara e univoca: siamo contrari all'incremento di materiale da trattare negli impianti esistenti e l'eventuale accensione di un impianto di competenza del Comune per impiegarlo», dichiara il sindaco Leopoldo Di Girolamo.

«L'Amministrazione», aggiunge il sindaco - la sua posizione è in un ribadito quanto dichiarato dal neossesso, all'Assistente Emilio Gaschetti che ha

annunciato parere negativo da parte del Comune di Terni. Su questa posizione è evidente che la Regione dell'Umbria con l'assessore Formica Cucchi, il quadro degli enti locali in materia di trattamento dei rifiuti solidi urbani di competenza regionale, è già presente e dunque esplicito o non lascia spazio a interpretazioni. Per questo mi sembra opportuno evitare sintonizzazioni e discussioni su obiettivi che ci siano dati all'incertezza, è necessario piuttosto un lavoro comune affinché la volontà espressa dagli organi di governo e di rappresentanza locale sia rispettata nell'ambito del quadro dell'normalizzazione».

Santa Maria, funziona il piano anti piccioni

IL CASO

Come si finivano volatili, è proprio il caso di dire. Dalle circa centomila di piccioni, presenti sui tetti e i cornicioni delle finestre dell'ospedale di Terni, ne sono rimasti circa una sessantina.

Negli anni scorsi c'era stata una vera e propria invasione. Si trovavano dappertutto e nidificavano più di due volte all'anno. Arrivavano perfino sui davanzali delle camerette, sempre anche piccioni che non facevano mancare il cibo. Loro i piccioni, ma e poi mai sarebbero andati, per il rompicapo dell'allora direzione ospedaliera che voleva a tutti i costi liberarsene. Si era sperato tutto di tutto: dalla sterilizzazione, alla presenza di falchi addorcenti che,

però, venivano a costare troppo. Allora si è lasciato fare, con risultati sempre più inaspettati. Fino a stabilirsi di fronte alle taparelle, delle camerette dei pazienti, con guano dappertutto.

A distanza di circa tre anni, con l'inizio dei lavori alla struttura ospedaliera, ancora i volatili, forse infastiditi dalle tante impalcature hanno cambiato posto. Certo ci sono ancora, ma con l'ac-



Piccioni sulle finestre

compimento pieno, quello di mettere degli appi sottile e affilati, lungo i cornicioni, hanno scoraggiato i volatili. Per ora, insomma, i disastri stanno finendo.

I lavori che si stanno realizzando all'ospedale, con il ricambio della parte mancante il risultato di quelle pensate, ha infastidito i volatili che hanno trovato nella ditta appaltatrice, come un'attrice Lara i piccioni, hanno cercato altri posti per nidificare.

In questo modo, non meno piccioni in giro, il Santa Maria, sta lentamente acquistando vivacità e decoro. La capronella rotonda sono stati sostituiti, il colore originale ha ripreso a brillare. Tale oggi, data un sogno di ordine e pulizia. Le facciate esterne,

dopo quarant'anni, dall'ultimo ritoccatura, si presentavano scolorite, con i calcinacci che avevano sulla facciata a tutti della autenticità. Un lavoro di mappaggio, quello del Santa Maria, non ancora completato, manca l'ultimo ala dell'ospedale, quella che si trova nel poggio stato. Alla fine dell'ordine, i lavori verranno terminati. «Sono venuti a costare», spiega il direttore Andrea Casarini - qualcosa come 16 milioni di euro. Non possiamo aspettarci di cadute di calcinacci, hanno accelerato la decisione. Innamo meno volatili e meno danni alle strutture, causati proprio dal guano, molto pericoloso anche per la salute dei malati».

Umberto Giorgioli



PORZI A PALAZZO SPADA

«Terni è fondamentale per una regione unica, che della condizione territoriale ne ha un elemento di forza. La vicinanza tra Regione e Comune avrà una ulteriore, proficua, interconnessione nella consapevolezza che il sistema Umbria può dare risposte positive solo in un quadro di reciproco sostegno e collaborazione». Incanto istituzionale tra la nuova presidente del Consiglio Regionale Donatella Forzi, il sindaco Leopoldo Di Girolamo, il presidente del consiglio comunale di Terni Giuseppe Mascio, la giunta comunale.

DISSUASORI E IMPALCATURE STANNO ALLONTANANDO I FASTIDIOSI OSPITI DELL'OSPEDALE

